

LA MUNIGHETTA

Raccolta da Maurizio Martinotti, Valle Borbera

In: La ciapa rusa, LP *Stranot d'amur - Canti e danze dell'alessandrino*, Madau Dischi D014, 1984

La munighetta l'è 'nt un cantùn
La munighetta l'è 'nt un cantùn
L'è 'nt cantùn ca la piula
La g'ha pagüra da durmì sula

Sulin suletta durmōri no
'ndari durmì cun la serventa
basta che le la sia contenta

Cun la sernenta mi a vōi o 'ndà
mi vōi andà con la so fia
che la serventa l'è trop ardia

Margaritin visca la lüm
Visca la lüm e la candiletta
Marcia durmì cun la munighetta

Papà e mama gardei xa fi
La g'ha le mani grose grose
La g'ha la cera di un giovanotto

E andando sü per quei scalon
Andanda sü per quelle scale
La filia 'd l'ost al g'ha vist i brai

Che munighetta ca si mai vui
Vul sei 'na monica al incontrari
Sutta la vesta la portn-i brai

O l'è l'üsansa del me pais
Che quando i doni fan viaggi
Sutta la vesta i portn-i brai

O si non ven a la matin
La munighetta l'è diventà 'n fratin
L' 'ndai gridare sü la porta
C' lè 'ndai durmì con la filia 'd l'osta

Madama 'd l'osta prunti prunti
Prunti 'd l'arjan e la biancheria
Sa vurì ca spusi la vostra fia

Di questa ballata abbiamo raccolto diverse varianti: quella qui proposta, proveniente dalla valle Borbera, manca dell'abituale incipit "S'a l'era 'l prinsi 'd Carignan 2, che identifica il giovane che si traveste da monaca per attentare alla virtù della figlia dell'ostessa con il principe di Carignano, che potrebbe essere, stando al Nigra, l principe " Tommaso, ... molto popolare in Piemonte ai tempi della reggenza di Madama Reale (1637- 52)". Diversamente dalle altre versioni note, in questa *lezione* il giovane si dichiara, in conclusione, disposto alle nozze riparatrici, in cambio di una buona dote.

Prendendo a prestito le parole di F.B. PRATELLA (Udine 1938), spesso "motivi melodici ed arie (...) si adattano formalmente a poesie vecchie e nuove, di diverso soggetto e di differente misura ": l'uso di innestare parole nuove su una melodia " tolta ordinariamente da una canzone anteriore" pratica assai diffusa nella tradizione popolare. Curiosamente lo studioso alessandrino G. Ferraro (Palermo 1888) proprio nel soffermarsi su tale questione, cita i seguenti versi, tratti da una canzone, che rimandano proprio a questa ballata: " La canson parchè sia bela / S'a l'è vegia la vò scartà/ Bisogna ben cercà d' cambiala / E buteje lò ch'a j vò. / E ans' l'aria 'd la munighetta / a l'han fala tre bei fiò/ A j an fat la poesia / Par cantala sutta i pugio" (La canzone perché sia bella/ se è vecchia va scartata/ Bisogna ben cercare di cambiarla/ E metterci ciò che serve/ E sulla melodia della Munighetta/ l'hanno fatto tre bei giovani/ Hanno fatto la poesia/ per cantarla sotto i balconi.)

Sulla immedesimazione del cantore, o dell'ascoltatore, con la vicenda narrata, si legga quanto racconta la testimone che ci ha trasmesso questo brano: " Mi facevo davvero, lo sa com'è, le mie immaginazioni, no? Per esempio, non so, quando quella là, la Margherita è andata alla guerra, eh? Che poi è andata alla guerra al posto del padre (si riferisce alla ballata nota come " La guerriera") sa, si immagina di veder tutto. E io sono sempre stata così davvero."

TRADUZIONE:

La monachella è in un angolo/ è in un angolo che piange/ha paura di dormire sola./ Solin soletta non dormirete/ andrete a dormire con la serventa / basta chesia contenta./ Con la serventa non ci voglio andare/ voglio andare con vostra figlia/ perché la serventa è troppo sfacciata./ Margheritina accendi il lume/ accendi il lume e la candelletta / vai a dormire con la monachella/ Papà e mamma guardate questa ragazza/ ha le mani grosse grosse/ ha lacera di un giovanotto/ E andando su per queglii scaloni/ andando su per quelle scale la figlia dell'oste le ha visto i calzoni./ Che monachella siete mai voi/ siete una monaca al contrario/ sotto la vesta portate i calzoni./ O è l'usanza del mio paese/ che quando le donne fanno dei viaggi/ sotto la vesta portino dei calzoni./ E viene dunque la mattina/ la monachella è diventata un fratin/ è andata a gridare sulla porta/ che è andata a dormire con la figlia dell'ostessa./ Madama ostessa preparate del denaro e della biancheria/ se volete che sposi la vostra figlia.